

Flavio Jeanne, le motivazioni della Cassazione

Pubblicato: Giovedì 27 Settembre 2018



Per la difesa di Flavio Jeanne, l'uomo accusato di omicidio stradale della giovanissima **Giada Molinaro**, sei anni di reclusione erano una pena eccessiva, fuori dai principi di ragionevolezza e proporzionalità.

Per questo era stato proposto un ricorso in Cassazione contro la condanna del cuoco ventisettenne che il 14 settembre del 2016 uccise Giada a bordo della sua auto mentre la ragazza attraversava sulle strisce pedonali in centro a Varese. Ora ci sono le motivazioni della decisione presa dalla Cassazione, cioè **i motivi del rigetto di questo ricorso.**

Il conducente non si fermò a prestare soccorso e cercò di mitigare nei giorni successivi i danni prodotti dal sinistro sulla propria auto: fu la segnalazione di un carrozziere alle forze dell'ordine a rivelarsi decisiva.

Leggi anche

- **Varese** – Giada Molinaro, la Cassazione conferma la condanna per Jeanne
- **Varese** – Morte di Giada Molinaro, il suo investitore non rallentò
- **Varese** – Condannato a 6 anni il ragazzo che investì Giada
- **Varese** – Giada, inizia il processo e il pm chiede il carcere
- **Varese** – L'attraversamento salva-pedoni dove morì Giada

- **Varese** – L’avvocato: “Giada investita due volte, è omicidio volontario”
- **Varese** – “Addio Giada, te ne sei andata troppo presto”
- **Varese** – Confessa il pirata della strada che ha ucciso Giada
- **Varese** – È una Kia Rio bianca l’auto che ha ucciso Giada
- **Varese** – Fermato un uomo per l’omicidio di Giada

La Kia bianca presentava i segni inequivocabili dello scontro con un pedone, col cristallo anteriore sfondato e altri indizi sulla carrozzeria, che mal collimavano col racconto di Jeanne, il quale sosteneva di aver inavvertitamente investito un cinghiale. Messo alle strette, **il ragazzo confessò**.

Per questi motivi, **per una condotta ritenuta dai giudici della suprema corte «di allarmante gravità»**, il ricorso in Cassazione venne rigettato, nel luglio scorso e di recente sono arrivate le motivazioni.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it